



COMUNE DI SAN SALVO

Provincia di Chieti



UNO DEI 100 COMUNI
DELLA PICCOLA GRANDE ITALIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data 23/05/2015

N. 19 del Reg.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E
DETERMINAZIONE TARIFFE TARI - ANNO 2015.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventitre** del mese di **Maggio** alle ore **09.30** nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERE	Presente	CONSIGLIERE	Presente
1- PIETRO ANGELO ANGELUCCI	SI	12- GABRIELE MARCHESE	SI
2- NICOLA ARGIRO'	SI	13- ARNALDO MARIOTTI	SI
3- FERNANDO ARTESE	SI	14- FABIO RASPA	SI
4- STEFANO BATTISTA	SI	15- NICOLA SANNINO	NO
5- LUCIANO CILLI	SI	16- EUGENIO SPADANO	SI
6- FILOMENA D'ADDARIO	SI	17- LUCIANO TORRICELLA	SI
7- DOMENICO DI STEFANO	SI		
8- TONY FAGA	SI		
9- VINCENZO IALACCI	SI		
10- TIZIANA MAGNACCA - Sindaco	SI		
11- TONINO MARCELLO	SI		

Presenti **16**

Assenti **1**

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Dott. **EUGENIO SPADANO** nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario Generale Dott. **ALDO D'AMBROSIO**.

La seduta è PUBBLICA.

Sono presenti in aula n. 14 consiglieri – Assenti 3 (Sannino – Cilli - Marchese). Sono altresì presenti tutti gli assessori componenti la Giunta Comunale ad eccezione dell'Assessore Chiacchia

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Richiamati in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

Visto il vigente regolamento IUC approvato con delibera di C.C.le n. 11 in data 6 maggio e modificato con delibera di C.C.le n.33 del 26/09/2014 e con delibera di C.C.le n. 16 del 23/05/2015 ;

Visti gli artt. 11.D, 12.D,13.D e 14.D del regolamento IUC – Capitolo D -TARI, che dispongono che:

- le tariffe TARI sono determinate in modo da garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- la determinazione delle tariffe avviene sulla base di un piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso o dall'Ente ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;
- le tariffe del tributo sono commisurate in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, tenuto conto dei criteri individuati dal D.P.R. 158/1999, sono articolate per le utenze domestiche e per quelle non domestiche e si compongono di una quota fissa che finanzia i costi fissi e una quota variabile che finanzia i costi di gestione , determinate in base a quanto stabilito dagli allegati 1 e 2 al D.P.R. 158/1999;

Tenuto conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Ricordato che nel territorio comunale il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è così esternalizzato:

- il servizio di raccolta, trasporto e spazzamento e pulizia delle strade e piazze con affidamento alla RTI ECONORD Spa e SAPI Srl fino al 2016;
- il servizio di trattamento, smaltimento e avvio al recupero al Consorzio CIVETA di Cupello;

Preso atto che:

- con nota prot. n. 5572 in data 11-marzo 2015 tramite posta elettronica il Consorzio CIVETA ha fatto pervenire il PEF dell'impianto CIVETA anno 2014 , con il quantitativo di rifiuti conferiti dal Comune di San Salvo;
- con comunicazione prot. n.4176 del 23 febbraio 20115 tramite e-mail da parte della Soc.SAPI srl è pervenuta la ripartizione dei costi riferiti alla spesa per lo spazzamento e lavaggio strade ed aree pubbliche, alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, alla spesa del personale, delle spese generali, attività di comunicazione e ordinamento e agli ammortamenti degli impianti;
- con il Servizio finanziario - Tributi dell'Ente, si sono determinati i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) ed i costi comuni diversi (CCD) dell'Ente, come dal prospetto riepilogativo riportato nel presente atto;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale indicato come allegato A , il quale rispetto all'anno precedente presenta un aumento dei costi rispetto al preventivo , dovuti alla diminuzione di superfici tassabili ai sensi del Regolamento TARI, che sono stati controbilanciati dal recupero annualità 2013 per recupero base imponibile in seguito all'attività accertativa;

Tenuto conto che il Piano finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di €. 2.610.000,00 così determinati:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€. 260.000,00
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€. 132.000,00
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€. 205.493,29
AC	Altri costi operativi di gestione	€. 415.218,92
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€. 629.457,62
CTR	Costi di trattamento e riciclo,	€. 234.880,44
TOTALE COSTI OPERATIVI		€. 1.877.050,27
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€. 223.999,95
CGG	Costi generali di gestione	€. 90.019,77
CCD	Costi comuni diversi	€. -167.155,01
TOTALE COSTI COMUNI		€. 146.864,71
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti)	€. 586.085,02
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		€. 586.085,02
TOTALE GENERALE		€. 2.610.000,00

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 in data 26 settembre 2014, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2014;

Ritenuto in proposito avvalersi delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013,:

per le utenze domestiche variando i coefficienti Kb relativi ai nuclei familiari da 3 a 6 componenti per mitigare gli aumenti che il calcolo determina tenendo conto del numero dei componenti;

per le utenze non domestiche relative a determinate categorie utilizzando coefficienti KC(coefficiente potenziale di produzione) e KD(coefficiente di produzione Kg/mq anno) inferiori ai minimi o superiori ai massimi del 50% , al fine di garantire tariffe TARI più equilibrate tra categorie diverse, dirette a mitigare gli aumenti abnormi su alcune classi di utenze non domestiche quali le attività commerciali: ortofrutta, pescherie, fiorai, ristoranti, bar, pizzerie, mense ecc.

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, avvalendosi delle deroghe di cui al comma 652, comma e-bis, della legge n. 147/2013;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2015, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;

Visto l'articolo 20.D capitolo TARI del vigente Regolamento IUC relativo alle altre riduzioni ed esenzioni ai sensi dell'art.1 comma 660 della legge n.147/2013 finanziate a carico del bilancio con attraverso specifiche autorizzazioni di spesa;

Ritenuto provvedere all'approvazione del Piano Finanziario e alla determinazione delle tariffe TARI annualità 2015;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'art.52 del D.Lgs 15/12/1997, n.446, relativo alla potestà generale del Enti Locali in materia di entrate;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il D.M. 13/05/2015 con il quale è stato ulteriormente prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011;

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visti:

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento IUC nel parte dedicata alla Tari Capitolo D modificato con delibera di C.C.le n. 16 del 23/05/2015 ;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

Sentita in merito la Commissione Consiliare Bilancio nella seduta del 18/05/2015 ;

Visti i pareri favorevoli resi, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U. – Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000 dal Responsabile del Servizio Tributi in ordine alla regolarità tecnica, pareri inseriti nell'originale del presente atto;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile, reso ai sensi dell'art.49, 1° comma, del d.lgs 267/2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario, parere inserito nell'originale del presente atto;

Visto il parere favorevole reso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett.b) n° 7 T.U. – Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto inoltre il parere di conformità alle norme legislative, statutarie e regolamentari reso dal Segretario Generale, nell'ambito delle funzioni consultive e di assistenza agli organi dell'Ente, di cui all'art.97, 2° comma, del T.U. – D. Leg.vo n. 267 del 18.8.2000;

Accertata la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

il D.Lgs. n. 267/2000;

Udita la relazione del Sindaco e la relativa discussione come trascritta e allegata alla deliberazione consiliare n. 16 del 23/05/2015, ai cui contenuti di seguito si rinvia;

Posto ai voti, da parte della Presidenza, l'argomento di che trattasi;

Con voto palese, reso per alzata di mano dai n. 14 consiglieri presenti e votanti – Assenti 3 : Sannino – Marchese – Cilli
Favorevoli 10
Contrari 4 (Angelucci – Di Stefano – Mariotti – D’Addario)

DELIBERA

1. di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 di cui all'articolo 12.D del Regolamento comunale di applicazione della TARI *sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999*, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale, il cui prospetto riepilogativo economico-finanziario contiene le seguenti risultanze:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€. 260.000,00
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€. 132.000,00
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€. 205.493,29
AC	Altri costi operativi di gestione	€. 415.218,92
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€. 629.457,62
CTR	Costi di trattamento e riciclo,	€. 234.880,44
TOTALE COSTI OPERATIVI		€. 1.877.050,27
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€. 223.999,95
CGG	Costi generali di gestione	€. 90.019,77
CCD	Costi comuni diversi	€. -167.155,01
TOTALE COSTI COMUNI		€. 146.864,71
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti)	€. 586.085,02
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		€. 586.085,02
TOTALE GENERALE		€. 2.610.000,00

2. di approvare per l'anno 2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 13.D Capitolo TARI del vigente Regolamento IUC, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che, all'articolo 20.D Capitolo TARI del vigente Regolamento IUC, sono previste agevolazioni ai sensi dell'art.1 comma 660 della legge n.147/2013 finanziate a carico del bilancio con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista dal Cap. Peg.645 Cod.1.04.01.0104 del bilancio sperimentale 2014, sufficientemente capiente;

4. di quantificare in €. 2.610.000,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

5. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Successivamente, stante l'urgenza;

Con voto palese, reso per alzata di mano dai n. 14 consiglieri presenti e votanti – Assenti 3 : Sannino –
Marchese – Cilli
Favorevoli 13
Contrari 1 (D'Addario)

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267

Di seguito si è passati alla trattazione del successivo punto iscritto all'ordine del giorno dell'odierna seduta

COMUNE DI SAN SALVO
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
PIANO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2015

Premessa

Nel 2014 viene introdotto in tutti i Comuni italiani la tassa comunale sui rifiuti (TARI) di cui al comma 639 all'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n.147. Il nuovo tributo è diretto a finanziare i costi del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158, il cosiddetto metodo normalizzato .

A mente del comma 683 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n.147, la tariffa viene determinata sulla base di un Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal Comune di San Salvo.

Le caratteristiche principali del sistema tariffario sono le seguenti:

- creare una correlazione tra pagamento del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti
- dare copertura a tutti i costi inerenti il servizio tramite l'impianto tariffario
- provocare, in virtù dei punti precedenti, un circuito virtuoso che consegua una riduzione delle produzioni di rifiuti.

A partire dal 2010, l'Amministrazione Comunale ha deciso di estendere il servizio di raccolta porta a porta, a tutto il territorio comunale, con inclusione del Rione Marina.

Ciò ha permesso di ridurre la quantità di rifiuti indistinti conferiti in discarica e di aumentare la percentuale di raccolta differenziata.

Modello gestionale – Servizio di raccolta

Il Comune di San Salvo garantisce l'effettuazione del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti solidi urbani, nonché i servizi di spazzamento e pulizia delle strade e piazze con affidamento alla RTI ECONORD Spa e SAPI Srl fino al 2016, mentre per il servizio smaltimento ed avvio a recupero dei rifiuti si avvale del Consorzio Civeta di Cupello .

Pertanto il presente *Piano finanziario* è redatto, in conformità al dettato del DPR 27/4/99, n. 158, sulla scorta delle previsioni di spesa ed investimenti sia diretti, che comunicati da RTI ECONORD Spa e SAPI Srl e Consorzio Civeta di Cupello.

L'art.8 del DPR 158/99 prevede che il piano finanziario da redigere ai fini della determinazione della tariffa comprenda:

- il programma degli interventi necessari
- il piano degli investimenti
- la specifica dei beni, strutture, servizi disponibili, il ricorso all'eventuale utilizzo di beni e strutture di terzi
- l'affidamento di servizi a terzi
- le risorse finanziarie necessarie

Obiettivi di gestione dell'Amministrazione Comunale

Per l'esercizio 2015 l'Amministrazione Comunale intende mantenere il servizio porta a porta su tutto il territorio del Comune compreso il rione marina per le seguenti frazioni di rifiuti: secco residuo, carta e cartone ,vetro, multi materiale (plastica/lattine) e organico.

Il servizio di raccolta rifiuti con il sistema porta a porta per tutte le utenze, domestiche e non, ha le seguenti frequenze e modalità di effettuazione in tutto il territorio comunale, compreso il rione marina:

chiunque produce dei rifiuti solidi urbani, deve effettuare il relativo conferimento avvalendosi per l'allontanamento degli stessi dalle abitazioni, dai locali o luoghi di loro produzione, esclusivamente degli appositi sacchetti, delle bio pattumiere e dei bidoni carrellati nei modi e con i tempi indicati nel Regolamento vigente. Per facilitare l'attività di raccolta e di conferimento, tali attrezzature sono state e saranno fornite dalla impresa appaltatrice, in uso gratuito. Il conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti, inseriti in tali contenitori, dovrà avvenire a cura delle utenze, con l'esposizione degli stessi contenitori in adiacenza agli immobili o alle aree di produzione, comunque su strada pubblica o su area privata aperta e accessibile da strada pubblica, quest'ultima previo accordo intercorso con il gestore del servizio. Il lavaggio e la manutenzione dei contenitori forniti agli utenti dalla ditta è a totale carico dell'utenza domestica.

In caso di smarrimento, furto o rottura di un contenitore antirandagismo è prevista una sola riconsegna gratuita. Per quanto riguarda il contenitore carrellato condominiale non è prevista nessuna riconsegna gratuita.

Il gestore del servizio pubblico, provvederà al successivo ritiro.

Le utenze domestiche da uno a otto nuclei familiari devono conferire, al servizio "porta a porta", gli scarti alimentari c.d. "organici" e simili, nelle biopattumiere con relativa busta biodegradabile, la frazione non riciclabile, il vetro, la plastica ed i metalli, sempre mediante biopattumiere.

Le utenze condominiali con nove o più nuclei familiari devono in particolare conferire, al servizio "porta a porta", gli scarti alimentari c.d. "organici" e simili, nei bidoni carrellati con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, con relativa busta biodegradabile, la frazione non riciclabile, il vetro, la plastica ed i metalli, mediante bidoni carrellati con attacco a pettine e serratura blocco coperchio.

Analogamente le utenze non domestiche con produzione specifica di rifiuti organici (scarti alimentari e simili) e/o di frazione non riciclabile e/o di vetro e/o di plastica e metalli, devono conferire, al servizio porta a porta, i rifiuti su elencati mediante bidoni carrellati con attacco a pettine e serratura blocco coperchio.

L'ufficio competente in accordo con il gestore del servizio, per venire incontro a situazioni particolari può valutare soluzioni diverse.

Le utenze domestiche e non domestiche, che utilizzano i bidoni carrellati con attacco a pettine e serratura blocco coperchio e comunque ogni altro contenitore previsto dalla presente, per il conferimento dei propri rifiuti, al servizio "porta a porta" sono tenuti a:

- conservare le attrezzature all'interno di aree o luoghi privati, non accessibili da altri utenti per il conferimento, nei giorni in cui non è previsto lo svuotamento;
- esporre i bidoni carrellati e ogni altro contenitore previsto nella presente a piè di portone e comunque su strada pubblica o in alternativa, previo accordo tra l'amministrazione condominiale e l'ente gestore, su strada privata e accessibile ai mezzi adibiti alla raccolta, nei giorni ed orari previsti all'art.4;
- ritirare tali attrezzature una volta svuotate, con le seguenti modalità:
- utenze domestiche entro sei ore dal termine delle attività di ritiro o comunque a svuotamento effettuato;
- utenze non domestiche: entro le ore 12:00 o comunque a svuotamento effettuato;
- non abbandonare bidoni carrellati o comunque ogni altro contenitore indicato nella presente, sul suolo pubblico.
- utilizzare sacchi, bidoni carrellati o comunque ogni altro contenitore indicato nella presente, solo ed esclusivamente per conferire ai fini della raccolta, la tipologia di rifiuto prevista, seguendo le indicazioni riportate negli opuscoli informativi distribuiti e reperibili presso gli uffici del Progetto "Tutti a raccolta, facciamo la differenziata", via Nuova Circonvallazione (capannone comunale) o altra sede che all'uopo verrà predisposta.
- gli operatori dei mercati, al termine delle operazioni di vendita, devono tenere pulito lo spazio assegnato raccogliendo i rifiuti provenienti dalla propria attività differenziando carta e cartone dal secco residuo e depositarli ai margini dell'area di competenza in appositi contenitori.
- L'ufficio competente potrà al fine di tutelare il decoro urbano, l'igiene e la salute pubblica rilasciare una autorizzazione speciale ai complessi residenziali esclusivamente di San Salvo Marina per il posizionamento dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti dal 01/06 al 31/08 su suolo pubblico previa pagamento della tassa per l'occupazione di suolo pubblico e la realizzazione di una struttura removibile in legno con cancello chiuso, custodito e regolamentato.

Il conferimento dei rifiuti urbani va effettuato nel rispetto del seguente calendario:

Zona denominata "Centro Storico"

E' designata zona "CENTRO STORICO" quella compresa all'interno del perimetro costituito dalle seguenti strade:

Via C. Battisti, Via Fontana Nuova, Via Trignina, P.zza Trento e Trieste, Via Montegrappa, Corso Garibaldi, (da incrocio con Via Montegrappa a incrocio con Viale Duca degli Abruzzi), Viale Duca degli Abruzzi, Via Cavour, Villa Comunale.

Per le utenze familiari, fabbricati in genere, compresi i terranei non adibiti a negozi, esclusivamente e tassativamente dalle ore 05,00 alle ore 08,00, nei giorni indicati:

- nei giorni di lunedì, giovedì e sabato deve essere effettuato il conferimento della Frazione Organica. Il conferimento deve essere effettuato esclusivamente in sacchi biodegradabili all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il giorno di Martedì, deve essere effettuato il conferimento della Carta. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato, con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il giorno di domenica deve essere effettuato il conferimento di Plastica e Metalli. Il conferimento deve essere effettuato all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il giorno di venerdì deve essere effettuato il conferimento del Vetro. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Nei giorni di martedì e venerdì deve essere effettuato il conferimento del Secco Residuo. Il conferimento deve essere effettuato in sacchi generici all'interno di apposito biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il venerdì solo su richiesta può essere effettuato il conferimento dei soli pannolini (già conferiti il martedì e venerdì nel secco residuo) in sacchi generici all'interno di apposito biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine;
- Tutti i giorni è consentito conferire Farmaci e Pile negli appositi contenitori dedicati (presso le farmacie e i rivenditori di pile) .
- I rifiuti ingombranti, beni durevoli e RAEE possono essere conferiti presso l' "ECOCENTRO" sita attualmente in Via Nuova Circonvallazione salvo ulteriore e diversa individuazione di ecocentro di cui al DM 2008 e smi o ritirati a domicilio previa prenotazione al Numero Verde 800 912779.

Zona denominata "A"

E' designata zona "A" quella compresa all'interno del perimetro costituito dalle seguenti strade:

Via Ponchielli, Corso Garibaldi, (da incrocio Via Nuova Circonvallazione a incrocio Via Montegrappa), Via Montegrappa, P.zza Trento e Trieste, Via Trignina, Via del Mare, Via Matteotti, porzione di Zona Industriale attestata su Viale Bellisario (questa esclusa), porzione di Zona Industriale attestata su Viale Australia (questa esclusa), Via Montenero (da Viale Australia a confine comunale), confine comunale.

Per le utenze familiari, fabbricati in genere, compresi i terranei non adibiti a negozi, esclusivamente e tassativamente dalle ore 22,00 alle ore 24,00, nei giorni indicati:

- nei giorni di Mercoledì, Venerdì e Domenica deve essere effettuato il conferimento della Frazione Organica. Il conferimento deve essere effettuato esclusivamente in sacchi biodegradabili all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il giorno di Martedì, deve essere effettuato il conferimento della Carta. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il giorno di Sabato deve essere effettuato il conferimento di Plastica e Metalli. Il conferimento deve essere effettuato all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il giorno di Domenica deve essere effettuato il conferimento del Vetro. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Nei giorni di Lunedì e Giovedì deve essere effettuato il conferimento del Secco Residuo. Il conferimento deve essere effettuato in sacchi generici all'interno di apposito biopattumiere

antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.

- Il venerdì solo su richiesta può essere effettuato il conferimento dei soli pannolini (già conferiti il martedì e venerdì nel secco residuo) in sacchi generici all'interno di apposito biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine;
- Tutti i giorni è consentito conferire Farmaci e Pile negli appositi contenitori dedicati (presso le farmacie e i rivenditori di pile).
- I rifiuti ingombranti, beni durevoli e RAEE possono essere conferiti presso "l'ECOCENTRO" sita attualmente in Via Nuova Circonvallazione salvo ulteriore e diversa individuazione di ecocentro di cui al DM 2008 e smi o ritirati a domicilio previa prenotazione al Numero Verde 800 912779.

Zona denominata "B"

E' designata zona "B" quella compresa all'interno del perimetro costituito dalle seguenti strade:

Via Nuova Circonvallazione, confine comunale, tracciato autostrada A14, Via Trignina (che delimita la Zona Industriale), Via Matteotti, Via del Mare, Via Fontana Nuova, Via C. Battisti, Via Istonia (da incrocio con Via C. Battisti a Viale Duca degli Abruzzi), Viale Duca degli Abruzzi, Corso Garibaldi (da incrocio con Viale Duca degli Abruzzi a Via Nuova Circonvallazione).

Per le utenze familiari, fabbricati in genere, compresi i terranei non adibiti a negozi, esclusivamente e tassativamente dalle ore 22,00 alle ore 24,00, nei giorni indicati:

- nei giorni di Mercoledì, Venerdì e Domenica deve essere effettuato il conferimento della Frazione Organica. Il conferimento deve essere effettuato esclusivamente in sacchi biodegradabili all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il giorno di Martedì, deve essere effettuato il conferimento della Carta. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il giorno di Sabato deve essere effettuato il conferimento di Plastica e Metalli. Il conferimento deve essere effettuato all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine, ove previsto.
- Il giorno di Lunedì deve essere effettuato il conferimento del Vetro. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Nei giorni di Lunedì e Giovedì deve essere effettuato il conferimento del Secco Residuo. Il conferimento deve essere effettuato in sacchi generici all'interno di apposito biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il venerdì solo su richiesta può essere effettuato il conferimento dei soli pannolini (già conferiti il martedì e venerdì nel secco residuo) in sacchi generici all'interno di apposito biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine;
- Tutti i giorni è consentito conferire Farmaci e Pile negli appositi contenitori dedicati (presso le farmacie e i rivenditori di pile).
- I rifiuti ingombranti, beni durevoli e RAEE possono essere conferiti presso "l'ECOCENTRO" attualmente sita in Via Nuova Circonvallazione salvo ulteriore e diversa individuazione di ecocentro di cui al DM 2008 e smi o ritirati a domicilio previa prenotazione al Numero Verde 800 912779.

Zona denominata "B"

E' designata zona "B" quella compresa all'interno del perimetro costituito dalle seguenti strade: via Grasceta (da ponte autostada A14) fino Lungomare Cristoforo Colombo, cda piane S. Angelo, cda Stazione, Zona Paradiso, fino a Lungomare Cristoforo Colombo.

Per le utenze familiari, fabbricati in genere, compresi i terranei non adibiti a negozi, esclusivamente e tassativamente dalle ore 22,00 alle ore 24,00, nei giorni indicati:

- nei giorni di Mercoledì, Venerdì e Domenica deve essere effettuato il conferimento della Frazione Organica. Il conferimento deve essere effettuato esclusivamente in sacchi biodegradabili all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.

- Il giorno di Martedì, deve essere effettuato il conferimento della Carta. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il giorno di Sabato deve essere effettuato il conferimento di Plastica e Metalli. Il conferimento deve essere effettuato all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine, ove previsto.
- Il giorno di mercoledì deve essere effettuato il conferimento del Vetro. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Nei giorni di Lunedì e Giovedì deve essere effettuato il conferimento del Secco Residuo. Il conferimento deve essere effettuato in sacchi generici all'interno di apposito biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il venerdì solo su richiesta può essere effettuato il conferimento dei soli pannolini (già conferiti il martedì e venerdì nel secco residuo) in sacchi generici all'interno di apposito biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine;
- Tutti i giorni è consentito conferire Farmaci e Pile negli appositi contenitori dedicati (presso le farmacie e i rivenditori di pile).
- I rifiuti ingombranti, beni durevoli e RAEE possono essere conferiti presso "l'ECOCENTRO" attualmente sita in Via Nuova Circonvallazione salvo ulteriore e diversa individuazione di ecocentro di cui al DM 2008 e smi o ritirati a domicilio previa prenotazione al Numero Verde 800 912779.

Zona Industriale – Utenze Commerciali

Per gli uffici pubblici e/o privati, imprese di pulizia, studi professionali, artigiani, esercizi commerciali e attività economiche in genere, limitatamente ai rifiuti urbani, dalle ore 8,00 alle ore 9,00 (o a chiusura esercizio della sera precedente se questa avviene dopo le 22,00), nei giorni indicati:

- nei giorni di Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato deve essere effettuato il conferimento della Frazione Organica. Il conferimento deve essere effettuato esclusivamente in sacchi biodegradabili all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- nei giorni di Lunedì e Giovedì deve essere effettuato il conferimento di Plastica e Metalli. Il conferimento deve essere effettuato all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il giorno di Mercoledì deve essere effettuato il conferimento della Carta. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- nei giorni di Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato deve essere effettuato il conferimento del Cartone. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, depositandolo piegato su area pubblica davanti all'esercizio.
- nei giorni di Martedì e Domenica deve essere effettuato il conferimento del Vetro. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- nei giorni di Martedì e Venerdì deve essere effettuato il conferimento del Secco Residuo. Il conferimento deve essere effettuato in sacchi generici all'interno di apposito biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- per le utenze non domestiche (attività produttive di qualunque tipo) il conferimento al servizio porta a porta di cui sopra è limitato ai soli rifiuti urbani assimilabili con il più tassativo divieto di conferimento di rifiuti speciali pericolosi.

I servizi di spazzamento sono assicurati all'interno del perimetro comunale limitatamente a:

1. strade e piazze classificate come comunali;
2. tratti urbani di strade provinciali e statali;
3. strade private soggette ad uso pubblico, purché aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta e dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi, nonché di idoneo smaltimento delle acque meteoriche;

4. aree pedonali, a verde pubblico e/o attrezzato, disponibili ed aperte permanentemente all'uso pubblico, compresi i parchi e gli spazi verdi di arredo stradale e le aree dedicate ai cinofili;
5. aree pubbliche scoperte utilizzate per i mercati.

Il Gestore del servizio, su disposizione del Comune, organizza servizi di:

1. spazzamento strade;
2. spazzamento stradale con divieto di sosta previa ordinanza Sindacale;
3. lavaggio marciapiedi centro storico – isola pedonale;
4. spurgo delle griglie di deflusso e delle caditoie stradali;

Continuerà la campagna informativa nei confronti dell'utenza al fine di favorire comportamenti corretti dal punto di vista ambientale, in particolare finalizzati alla riduzione dei rifiuti prodotti e all'utilizzo prioritario dell'ecocentro rispetto ai servizi domiciliari.

(a) Attrezzature e personale impiegato

1. **Caratteristiche quali-quantitative degli automezzi impiegati per l'espletamento di tutte le attività del servizio di raccolta, trasporto, avvio a recupero e smaltimento di tutte le frazioni dei rifiuti urbani.**

AUTOMEZZI	QTA
Compattatore da 15 mc	1
Costipatore da 6 mc	10
Lift	1
Rimorchio	1
Pianale	1
Spazzatrice da 5 mc	1
Spazzatrice da 0,8 mc	1
Apecar	1
Press container 22mc	4
Cassoni scarrabili 30 mc	8

2. **Caratteristiche quantitative del personale impiegato**

PERSONALE	QTA
Op. 28 raccolta	2
Op. Stagionali (racc.p.estivo)	3
Op. (Spazzamento)	5
Op. Stagionali (spazzamento periodo estivo)	2
Op. 2B (Isola ecologica)	1
Op. Part-time (altri servizi)	3
Op. 3B (raccolta)	9
Op. 4B (raccolta)	7
Op. 4B (trasporti)	1
Responsabile	1

3. **Gestione isola ecologica**

Rifiuti conferiti:

Tipologia
Accumulatori esausti
Pile esauste
Olio vegetale usato
Potature di alberi, siepi, sfalci
Vetro

Carta e cartone
Piccole quantità calcinacci
Medicinali scaduti
Tubi fluorescenti
Film in plastica, altri oggetti in plastica
RAEE (frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, televisori, computer, neon ecc.)
Oggetti ingombranti

4. Quantità di rifiuti

Ai fini della determinazione dei costi di raccolta, trasporto, smaltimento e avvio al recupero dei rifiuti per l'anno 2015 si sono considerati i dati storici a consuntivo dell'anno 2014 e ipotizzato un trend di decrescita in linea con quanto già riscontrato nel corso dei due ultimi anni. I principali rifiuti e le loro quantità sono:

SERVIZIO AMBIENTE					
	DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014
80318	TONER	20	30	0	0
150101	IMBALLAGGI CARTA E CARTONE	459580	385240	431890	513180
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	79350	527340	19900	0
150106	IMBALLAGGI MATERIALI MISTI	408220	0	537840	568000
160103	PNEUMATICI FUORI USO	12040	16340	6280	20990
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO	2840	760	5360	0
160601	BATTERIE	1000	1250	0	0
170107	MISCUGLIO O SCORIE CEMENTO - MATTONI	392980	477270	356840	584600
170405	FERRO - ACCIAIO	8330	14600	0	3210
170904	RIFIUTI MISTI DA ATT. COSTRUZIONE	48820	0	0	0
200101	CARTA E CARTONE	553340	532120	507380	533840
200102	VETRO	603620	603760	611500	656520
200108	RIFIUTI BIO CUCINA E MENSA	2641220	2724608	2453160	2209240
200121	TUBI FLUORESCENTI		336,5	280	242
200123	APP. FUORI USO CONTENENTE CLOROF	34600	19900	17500	0
200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI		4520	850	3400
200132	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200131	1180	1060	840	0
200133	BATTERIE E ACCUMULATORI	420	560	340	0

200135	APP.ELETTRICHE ELETTRONICHE CONT. CLOROF.	43960	47140	41396	8430
200136	APP. ELETTRICHE E ELETRONICHE FUORI USO	14290	29780	13980	11660
200138	LEGNO	1050	0	0	0
200140	METALLO	54130	6750	80	0
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	368760	241980	269320	512860
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZ.	3697340	3389140	3658480	3972280
200303	PULIZIA STRADALE	0	0	0	0
200110	ABBIGLIAMENTO	22372	15587	8200	5740
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	237560	196200	305160	410080

TOTALE CONFERITO	9687022	9236241,5	9.246.576	10.014.272
TOTALE RUI	3697340	3389140	3.658.480	3.972.280
TOTALE RUD	5989682	5847101,5	5.588.096	6.041.992
% RD	61,83%	63,31%	60,43%	60,33%

L'obiettivo per l'anno 2015 è il raggiungimento della raccolta differenziata al 68%.

(b) Il piano degli interventi

-Costituzione di apposita TASK Force Ambiente, volta al controllo e verifica di tutte le prescrizioni previste dai vigenti regolamenti di igiene urbana e di polizia e sicurezza urbana in relazione sia al decoro urbano che alla tutela ambientale;

-Azione di sensibilizzazione a sostegno del servizio raccolta differenziata, attivata dal gestore del servizio di igiene urbana, rivolta alla cittadinanza, alle utenze non domestiche, ai turisti residenti ed itineranti;

-Co-finanziamento regionale, se concesso, per la realizzazione di centri di raccolta e centri di riuso volti a rendere più efficiente il sistema impiantistico di supporto alla gestione integrata dei rifiuti.

- Acquisto e riposizionamento di telecamere mobili per contrastare l'abbandono dei rifiuti da parte di ignoti in aree critiche della città;

- Ampliamento del compostaggio domestico rivolto alle abitazioni rurali, case unifamiliare o villette a schiera che dispongono di min. 5 mq di giardino adiacente al proprio fabbricato;

(c) Risorse finanziarie necessarie

Le risorse finanziarie complessivamente necessarie all'espletamento del servizio e che verranno coperte attraverso l'applicazione della TARI – componente rifiuti sono pari ad €. **2.610.000,00** per costi sostenuti dal Comune, tali da coprire il 100% dei costi complessivi preventivati come dal prospetto seguente:

(CG) Costi operativi di gestione

(CSL) Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	€.	260.000,00
(CRT) Costo di raccolta e trasporto	€.	132.000,00
(CTS) Costo di trattamento e smaltimento	€.	205.493,29
(AC) Altri costi	€.	415.218,92
(CRD) Costi di raccolta differenziata per materiale	€.	629.457,62

(CTR) Costi di trattamento e riciclo	€. 234.880,44
Totale Costi Operativi	€. 1.877.050,27
(CC) Costi comuni	
(CARC) Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, e contenzioso	€. 223.999,95
(CGG) Costi generali di gestione	€. 90.019,77
(CCD) Costi comuni diversi	-€. 167.155,01
Totale Costi Comuni	€. 146.864,71
(CK) Costi uso del Capitale Anno corrente	
(Amm) Ammortamenti	€. 586.085,02
(Acc) Accantonamenti	
(R) Remunerazione del capitale investito	€. 0,00
(r) Tasso di remunerazione del capitale impiegato	€. 0,00
(KN) Capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente	€. 0,00
(I) Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento	€. 0,00
(F) Fattore correttivo	€. 0,00
(IP) Inflazione programmata	€. 0,00
(X) Traslazione minima sull'utenza	€. 0,00
Totale Costi Uso Capitale	€. 586.085,02
Totale Generale	€. 2.610.000,00

DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DEL FABBISOGNO FINANZIARIO

Fabbisogno gestione corrente (100% della spesa)	2.610.000,00
Proventi entrate tariffarie	2.610.000,00

I costi sopra riportati sono suddivisi, in base all'art.1 del DPR 158/99, Allegato 1, tra costi di gestione (CG) afferenti i diversi servizi attinenti i rifiuti solidi urbani, costi comuni (CC), costi d'uso del capitale (CK).

I costi di gestione sono a loro volta suddivisi tra costi di gestione dei servizi su RSU indifferenziati in cui vengono compresi:

- I costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche
- I costi di raccolta e trasporto RSU
- I costi di trattamento e smaltimento RSU
- I costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata in cui sono compresi:
 - I costi di raccolta e trasporto frazioni differenziate
 - I costi di trattamento e recupero raccolte differenziate

La voce di costo spazzamento e lavaggio strade comprende i costi del servizio relativo.

I costi comuni comprendono i costi amministrativi e i costi generali di gestione e i costi diversi; nei costi generali di gestione vengono compresi anche i costi diretti del Comune, riferiti alla voce "Personale", nella quale vengono conteggiati per quota parte costi relativi a personale dell'ufficio tributi e dell'ufficio ambiente; nei costi diversi sono stati inseriti il maggior corrispettivo a consuntivo annualità 2014 e il minor gettito a consuntivo 2014 e portato in detrazione il maggior gettito recupero annualità 2013 per recupero superfici e il contributo MIUR per le scuole.

I costi d'uso del capitale comprendono gli ammortamenti relativi agli impianti interessati dal servizio trasmessi dalle Società RTI ECONORD Spa e SAPI Srl e Consorzio Civeta di Cupello e per la parte Comune all'impianto di eco ristoro ed ad alcune attrezzature dell'ufficio tributi.

Gli scostamenti rispetto all'esercizio 2014 sono i seguenti:

	Descrizione	Corrispettivo 2014	Corrispettivo 2015	differenza
1	Corrispettivo smaltimento RUI/RUD	778.975,00	773.000,00	-5.975,00
2	Corrispettivo raccolta , trasporto, spazzamento e lavaggio strade ed aree pubbliche, ammortamento, costi amministrativi, costi comuni diversi, RUI/RUD	1.696.853,00	1.708.730,00	+ 11.877,00
3	Costi sostenuti da Comune Acquisto materiale N.U., minute spese economali	7699,77	7014,58	-685,19
4	Spesa smaltimento materiale inerti isola ecologica	10.000,00	16.000,00	+6.000,00
5	Interventi in ecologia	37.094,09	45.696,38	+8.602,29
6	Interventi di R.D. gestione diretta	12.000,00	29.457,62	+ 17.457,62
7	Canone diritti di superficie terreno	1.268,30		-1.268,30
8	Tassa ecologica	10.739,92	12.535,34	+ 1795,42
9	Interessi passivi su mutui e su altri soggetti	10.662,45	9.894,62	-767,83
10	Assicurazioni, +Tassa circol.	7.925,08	2.884,96	-5.040,12
11	Servizio di postalizzazione +raccom.	27.238,37	18.574,41	-8.663,96
12	Personale uff. Tributi + uff. Ambiente	107.619,82	128.170,52	20.550,70
13	Ammortamenti beni mobili ed ecocentro	3.325,16	3.478,52	+153,36
14	Sgravi e restituzione tributi	12.738,00	21.718,06	+8.980,06
15	Contributo MIUR	-14.138,96	-15.279,49	- 1.140,53
16	Recupero gettito anni precedenti x 2014 (da dedurre)		-208.272,80	-208.272,80
17	Minor gettito annualità 2014 (da aggiungere ai costi)		4.521,76	4.521,76
18	Maggiori costi anno 2014 (a consuntivo)		51.875,52	51.875,52

	Totale complessivo	2.710.000,00	2.610.000,00	-100.000,00
--	---------------------------	---------------------	---------------------	--------------------

Come riferimento sono stati presi i costi sostenuti nell'anno 2014 per il servizio è sono di € 2.761.875,52 ai quali sono stati aggiunti i maggiori costi del servizio a consuntivo 2014 di € 51.875,52 + € 4.521,76 come minor gettito a consuntivo annualità 2014 dovuti alla diminuzione delle superfici tassabili ai sensi del regolamento TARI , questi aumenti di costi sono stati controbilanciati con € 208.272,80 per il maggior gettito avuto nell'anno 2014 per l'annualità 2013 recupero base imponibile in seguito all'attività accertativa svolta.

c) Grado di copertura rispetto al precedente esercizio

Il grado di copertura previsto per l'anno 2014 da entrate TARI era del 100%. Sulla scorta del consuntivo 2014 è stato inserito nel piano finanziario 2015 per l'annualità 2014 i maggiori costi a consuntivo ed è stato portato in detrazione il maggior gettito avuto per l'annualità 2013 recupero base imponibile inserito nella bollettazione 2014. Anche per l'anno in corso viene mantenuto l'obiettivo della copertura totale dei costi, con la precisazione che l'eventuale maggior costo del servizio per un determinato esercizio, rispetto al gettito tariffario, viene computato nel costo del servizio per l'esercizio successivo e il maggior gettito viene portato in detrazione ai costi.

I dati suindicati saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

San Salvo li 12/05 /2015

Il Responsabile del Servizio Ecologia

Michele De Filippis

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Maria Silvia Torricella

Il Responsabile del Servizio Tributi

Angiolina COLAMEO

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2015

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE
(METODO NORMALIZZATO con deroghe)

Tipologia	Componenti nucleo familiare	Ka min	Kb min	Tariffa fissa €/mq.anno	Variabile €/anno
Abitazione residenziale	1 componente	0,81	0,60	0,552347	25,284741
	2 componenti	0,94	1,40	0,640995	58,997729
	3 componenti	1,02	1,62	0,695548	68,268801
	4 componenti	1,09	1,98	0,743282	83,439645
	5 componenti	1,10	2,61	0,750101	109,988623
	6 o più componenti	1,06	3,06	0,722824	128,952179
Cantine, garage pertinenze abitazione residenziale e non pertinenziali	1 componente	0,81	0,60	0,552347	
	2 componenti	0,94	1,40	0,640995	
	3 componenti	1,02	1,62	0,695548	
	4 componenti	1,09	1,98	0,743282	
	5 componenti	1,10	2,61	0,750101	
	6 o più componenti	1,06	3,06	0,722824	
Abitazione non residenziale	non residente (attribuzione tre componenti in mancanza di dichiarazione)	1,02	1,62	0,695548	68,268801
Cantine, garage pertinenze abitazione non residenziale	non residente (attribuzione tre componenti in mancanza di dichiarazione)	1,02	1,62	0,695548	0
Cantine, garage non pertinenziali di un abitazione non residenziale	non residente (tre componenti)	1,02	1,62	0,695548	0

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE
(METODO NORMALIZZATO con deroghe)

Cat.	Descrizione	Kc	Kd	Fissa al €/mq.	Variabile €/ mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,94	5,50	1,044096	0,594735
2	Cinematografi e teatri	0,70	4,12	=====	=====
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,66	5,85	0,733088	0,632582
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,11	9,82	1,232921	1,061872
5	Stabilimenti balneari	0,89	7,80	0,988559	0,843442
6	Esposizioni, autosaloni	0,85	6,56	0,949683	0,709356
7	Alberghi con ristorante	1,69	16,19	1,877151	1,750683
8	Alberghi senza ristorante	1,30	12,35	1,443962	1,335450
9	Case di cura e riposo	1,31	12,51	1,455069	1,352751
10	Ospedali	1,86	16,38	=====	=====
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,36	1,688325	1,336531
12	Banche e istituti di credito	1,19	10,39	1,321781	1,123508
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,47	12,87	1,632788	1,391679
14	Edicole, farmacie, tabaccaio, plurilicenze	1,50	13,22	1,666110	1,429526
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91	8,00	1,010773	0,865069
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,67	10,45	1,854936	1,129996
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,50	13,21	1,666110	1,428445
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	10,93	1,155170	1,181900
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,66	12,10	1,843828	1,308416
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,41	12,38	1,566143	1,338153
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	10,54	1,021881	1,139728
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,38	20,95	2,643561	2,265507
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,30	20,16	2,554702	2,179973
24	Bar, caffè, pasticceria	1,80	15,75	1,999332	1,703104
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,40	13,70	1,559479	1,481430
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,40	21,55	1,559479	2,330279
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, gelaterie da asporto	2,21	23,36	2,454735	2,526001
28	Ipermercati di generi misti	1,65	14,53	=====	=====
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,35	29,50	=====	=====
30	Discoteche, night club	1,91	16,80	=====	=====

Quinto punto all'O.d.G.

“Regolamento disciplina IUC – Variazione”

Sesto punto all'O.d.G.

“Approvazione aliquote IMU – Anno 2015;

Settimo punto all'O.d.G.

“Approvazione aliquote TASI – Anno 2015;

Ottavo punto all'O.d.G.

“Approvazione piano finanziario e determinazione tariffe TARI

Anno 2015”

PRESIDENTE:

Propongo al Consiglio di accorpate la discussione per i punti n. 5, 6, 7 e 8 perché si tratta di punti che hanno stessi contenuti, anche se naturalmente motivazioni diverse.

Però si può fare un'unica discussione e poi si vota ovviamente singolarmente.

Chi è favorevole all'accorpamento... (Intervento f.m.) Consigliere Mariotti ma i tempi sono stati sempre compresi tra i 10 e i 15 minuti fino a questo momento.

Chi è favorevole? 13. Contrari? Astenuti? 1.

Per la relazione dei punti 5, 6, 7 e 8 la parola al Sindaco, prego.

SINDACO:

Passiamo ai punti che riguardano strettamente la fiscalità comunale con una precisazione di fondo che riguarda proprio e soprattutto l'IMU.

Anche quest'anno è stata confermata la totale assegnazione al governo centrale dell'IMU sui fabbricati D, cioè l'IMU dei capannoni che è pari a circa 5.000.000 di euro che non transitano neppure per il Comune di San Salvo vanno direttamente a Roma.

Per quanto riguarda invece l'IMU seconda casa e attività artigianali che dovrebbe incassare il Comune di San Salvo di circa 5.200.000 euro, rimangono nel nostro Comune solo 2.900.000.

Per cui su un gettito che supera i 10.000.000 di euro di IMU sul nostro Comune quest'anno resteranno soltanto 2.900.000, questo non solo perché è stato incrementato il fondo di solidarietà a carico del Comune di San Salvo, per cui noi continuiamo a versare quasi 1.900.000 euro su questo fondo che è destinato poi ad altri Comuni, i sansalvesi pagano le risorse per gli altri Comuni di oltre 1.900.000, ma almeno l'anno scorso ci veniva restituito un fondo di quasi 400.000 euro, quest'anno questa quota di 400.000 euro c'è stata tagliata insieme ad altri tagli e in più c'è stato richiesto dal governo centrale di erogare, di dare sempre allo Stato centrale un'ulteriore quota di 101.000 euro.

Quindi sui fondi di solidarietà comunali al Comune di San Salvo non spetta nulla, anzi addirittura è ancora gravato di altri 101.000 euro.

Quindi questo per dire dove finiscono le entrate del titolo I categoria IMU di oltre 10.000.000 di euro ne rimangono solo 2.900.000.

E' chiaro che questo è un punto di grandissima fragilità poiché, come vedremo, siamo arrivati ad un indice di autonomia finanziaria che supera di molto il 90% e non poter contare su oltre 7.000.000 di euro, perché vengono mandati a Roma, significa fare grandi sacrifici e grandi equilibrismi per mantenere inalterato, come abbiamo fatto anche quest'anno, tutti i servizi che eroghiamo ai cittadini.

Passando esattamente al punto all'O.d.G. relativo alla modifica del Regolamento TARI è necessario, per poter capire come è cambiata la fiscalità quest'anno, precisare in che punti l'abbiamo cambiata.

Abbiamo fatto due tipi di interventi, intanto uno teso ad incentivare la allocazione di imprese sul nostro territorio in un momento storico particolarmente difficile che l'abbiamo chiamato "pacchetto incentivo".

L'altro intervento che abbiamo operato su tutte e tre le tasse comunali è quello teso a ripristinare in chiavi equitative, quindi rispondendo ad un principio di uguaglianza sostanziale dettato dall'Art. 3 della Costituzione a ripristinare una situazione di vantaggio per quei soggetti che hanno una riconosciuta disabilità ai sensi della Legge 104.

Quindi da un lato il Comune di San Salvo vuole sostenere quanto più possibile, attraverso la leva fiscale che è una delle poche cose che può utilizzare la competitività in termini di attrazione e di investimento per il territorio, dall'altro cerca di dare piena attuazione ad un principio di equità sociale o di giustizia sociale rispetto a situazioni che di fatto determinano una situazione di svantaggio che è, appunto, del tutto involontaria e sono le categorie di disabilità che rientrano nella 104.

Quindi un occhio allo sviluppo e un occhio chiaramente ad un principio di equità sociale.

Come l'abbiamo fatto? L'abbiamo fatto introducendo delle esenzioni totali laddove questo era possibile e delle riduzioni o detrazioni laddove la tassa lo consentiva, faccio un esempio per tutti l'IMU lo Stato concede la forbice di aumentarlo di 3 punti e diminuirlo di 3 punti ma non consente di andare sotto i 3 punti, per cui in questo caso è chiaro che l'incentivo ad esempio delle attività di nuova costituzione sarà quello di riconoscere loro un'aliquota pari al 4,6% perché è quello che può essere riconosciuto oltre non può andare.

Ora, dicevo il pacchetto incentivo che riguarda tutte e tre le tasse quindi IMU, TASI e TARI insieme a quello di equità sociale riguardano tutte e tre le tasse.

Ma mentre sulla TASI e sull'IMU l'abbiamo potuta operare questa incentivazione incidendo direttamente sulle aliquote, sulla TARI abbiamo dovuto modificare il Regolamento IUC nella parte relativa alla TARI.

Quindi si propone di modificarlo in questo senso cioè prevedendo la riduzione del 20% della tariffa sia nella quota fissa che nella quota variabile, quindi su tutte e due le quote quindi andando ad incidere sensibilmente sulla tariffa per gli immobili che sono abitati da nuclei familiari che hanno un disabile al cui interno, il cui reddito ISEE non sia superiore a 15.000 euro.

Inoltre la riduzione del 20% sia nella parte fissa che nella parte variabile per i nuclei familiari con componenti del nucleo familiare pari a 6 o più e che hanno un reddito ISEE non superiore a 15.000euro, anche qui abbiamo cambiato, abbiamo ulteriormente agevolato questa condizione ponendo la riduzione sia nella parte fissa che nella parte variabile e modificando anziché il riferimento alla dichiarazione dei redditi al reddito attestato ISEE.

Poi anche qui una riduzione sia nella parte fissa che nella parte variabile per le nuove attività. Per quanto riguarda l'aliquota IMU rispetto all'anno scorso sono state introdotte le seguenti novità, per cui abbiamo l'esplicazione del pacchetto incentivo riguardante l'IMU per cui abbiamo portato al 4,6% per le nuove attività artigianali e commerciali perché su quelle industriali non possiamo incidere perché lì è il 7,6 e va allo Stato, per i primi 3 anni di inizio attività purché comportino un aumento occupazionale.

Per cui abbiamo legato il riconoscimento di questa incentivazione ad una sorta di contropartita su cui l'azienda si deve impegnare che è, appunto, l'aumento occupazionale.

Come abbiamo già detto nel precedente Consiglio Comunale, abbiamo fissato l'aliquota per i terreni agricoli al minimo consentito che è il 4,6 e abbiamo, su suggerimento di San Salvo Democratica, introdotto una riduzione per quelle case che risulterebbero seconde case e quindi su cui dovrebbe essere pagata l'IMU che però vengono destinate in genere dai padri ai figli, comunque c'è un legame di parentela di primo grado purché però il comodatario - quindi ci deve essere intanto un contratto di comodato a titolo gratuito, ci deve essere un rapporto di

parentela tra padre/figlio, figlio/padre comunque nell'ambito del primo grado - il comodatario, il beneficiario di questa assegnazione dell'immobile a titolo gratuito non deve essere intestatario di altri immobili sul territorio nazionale...

L'IMU pari a 0 - qui è stata la legge a stabilirlo - per coloro che hanno una casa in Italia e sono italiani scritti all'AIRE quindi sono italiani residenti all'estero, purché pensionati quindi se sono pensionati e sono iscritti all'AIRE pagheranno 0 euro di IMU, se non lo sono pagheranno l'aliquota fissa del 7,6.

Per quanto riguarda la TASI abbiamo già detto le detrazioni con gli aumenti dei redditi ISEE, anche qui è intervenuta la legge per una riduzione della TASI per gli iscritti all'AIRE pensionati per cui pagheranno 2/3, o TASI quindi un'aliquota pari a 0 per tutte le nuove attività che si insediano nel nostro territorio e che determinano un incremento occupazionale. Abbiamo già specificato nell'allegato che avete tutti i servizi che va a coprire la TASI quindi dai trasporti, alla viabilità e infrastrutture, al soccorso civile, l'assetto del territorio e l'urbanistica, l'anagrafe e stato civile, lezioni, sviluppo e turismo, attività culturali e valorizzazione dei beni culturali, politiche sociali e comporta dalle previsioni che abbiamo fatto una copertura di questi servizi per 2.700.000 euro.

Per quanto riguarda la TARI abbiamo approvato un Piano finanziario di 2.610.000 che, lo vedete indicato nel documento, porta ad una differenza in negativo quindi il Piano finanziario di quest'anno è inferiore rispetto a quello dello scorso anno di circa 100.000 euro quindi 2.610.000 anziché 2.710.000, questo è dovuto ad un duplice effetto dovuto intanto all'imputazione al Piano finanziario per i rifiuti della maggiore entrata che abbiamo avuto per gli accertamenti TARSU, guardate non potevamo farci niente altro nel senso che la nuova legge sulla tassa dei rifiuti prevede che ogni e qualsiasi costo che in qualche maniera attiene allo smaltimento, alla raccolta di rifiuti va imputato nel Piano Finanziario, così come qualsivoglia maggiore entrata va comunque imputata nel Piano Finanziario.

L'anno scorso abbiamo avuto questa maggiore entrata che è venuta a decrementare il Piano Finanziario.

Abbiamo avuto un aumento in più per quanto riguarda gli smaltimenti e gli interventi nostri in ecologia, mi riferisco sostanzialmente all'eternit abbandonato che è costato tantissimo, mi riferisco ai tanti interventi che facciamo proprio per rimuovere anche e semplicemente le buste abbandonate lungo le strade e c'è stato un incremento dovuto anche all'acquisto e installazione di telecamere necessarie alla sorveglianza ambientale e del personale, per cui sapete che abbiamo destinato uno dei Vigili Urbani proprio alla costituzione di questa task force sui rifiuti, ebbene il suo stipendio va a gravare nel Piano Finanziario.

Ma sono necessari se vogliamo fare quell'attività di controllo ambientale di cui si è parlato anche in precedenza quando si parlava di sicurezza.

Per quanto riguarda le tariffe possiamo dire che sono sostanzialmente immutate le tariffe domestiche rispetto allo scorso anno, ricordiamo che il nucleo familiare con un solo componente paga circa il 50% in meno rispetto alla TARSU e queste differenze in diminuzione rispetto alla TARSU si registrano fino ai nuclei familiari con 5 componenti. Poi sostanzialmente c'è un aumento perché la TARI è collegata strettamente al numero dei componenti del nucleo familiari che abbiamo tentato di contemperare con le riduzioni che abbiamo riconosciuto ai nuclei familiari numerosi.

Per quanto riguarda le utenze domestiche si avrà una sostanziale conferma della bolletta dello scorso anno con qualche scostamento dovuto alla riduzione delle superficie tassabili per via del nostro Regolamento che abbiamo approvato, come ricordate, nello scorso settembre che ha escluso dalla tassabilità una serie di aree degli opifici industriali e artigianali, modifica abbiamo introdotto proprio per andare incontro alle attività produttive e per fare in modo che quella tariffa TARSU che era fissa a 4,75 euro scendesse agli importi a cui l'abbiamo portata,

siamo nell'ordine l'anno scorso di 2,50 euro, quest'anno c'è stato un aumento centesimale ma sostanzialmente l'importo in bolletta da pagare per le aziende non cambia.

Le tariffe sono state determinate, come lo scorso anno, con il metodo normalizzato che è quel mezzo che ci ha consentito di poter lavorare su coefficienti, voi sapete che la tariffa è determinata nella quota fissa e variabile dai coefficienti che sono stabiliti per legge con il Decreto del 1999.

L'anno scorso ci è stata data la possibilità di lavorare in aumento o in diminuzione del 50% su questi coefficienti e questo ci ha consentito per le utenze non domestiche di ricondurre ad equità alcune situazioni che erano fortemente squilibrate.

Pensate che ci sono Comuni di questo comprensorio che arrivano a far pagare ai ristoranti 19 euro al mq di TARI, il nostro lavoro sul Piano finanziario è con l'utilizzo del metodo normalizzato che ripartisce il peso della tariffa sulle varie attività ci ha consentito di contenere assolutamente questi importi, credo che per i ristoranti noi siamo nell'ordine dei 4 euro, anzi credo meno 3,96 euro se non ricordo male.

Quindi il metodo normalizzato è valido ancora quest'anno e possiamo dire che le bollette sono assolutamente immutate e continuiamo a registrare rispetto alla TARSU delle evidenti diminuzioni.

PRESIDENTE:

Dopo la illustrazione da parte del Sindaco dei 4 punti 5-6-7-8 c'è richiesta di parola?
Prego Consigliere Angelucci.

ANGELUCCI:

Grazie Presidente. Chiaramente mi tocca dover prendere atto di qualche accoglimento nei suggerimenti venutigli negli anni passati e nelle scorse sedute ecc.

Sicuramente non vuole essere un rilancio per l'amor di Dio però le richieste erano anche più estese, si comincia a fare, ben vengano le prime modifiche che vanno verso la riduzione della spesa per i meno abbienti ecc. ecc.

Manca qualcosa però di molto serio che non è stato preso in considerazione che noi avevamo detto tra i requisiti da dover considerare che sempre per opera dei calcoli famosi dell'ISEE, cioè io vado a fare un ISEE adesso nel 2015 fino a dicembre mi vengono calcolati i redditi del 2013, probabilmente sono disoccupato da tutto il 2014 e lo sono ancora nel 2015, sto per finire la disoccupazione o l'ho già finita, sto per finire la mobilità o l'ho già finita esono in una condizione economica disastrosa.

Se porto il mio ISEE invece è quello del 2013 e la considerazione che ho in questi parametri purtroppo...quindi manca questo parametro che potrebbe essere una condizione aggiuntiva la disoccupazione, cioè se io sono disoccupato l'ISEE potrebbe essere - la butto qui - di 20.000 non di 15.000, o di 15 anziché 10 se la mia condizione è attuale però.

Guardate io l'ho detto 2-3 volte c'è una Delibera del Comune di Chieti che è molto bella, fatta bene andava solo vista e ricollocata sul nostro... (Intervento f.m.) è chiaro, però sono cose talmente attuali nel nostro ufficio ormai siamo arrivati ad una quota e con la Naspi guardate dal 2 maggio decisamente è aumentata la forma di disoccupazione, al di là dei dati nazionali che vedono in aumento l'occupazione non lo so.

C'è qualche dato invece in salita per quanto riguarda la disoccupazione, l'uscita dal mondo del lavoro, per cui la condizione attuale andrebbe rivista in questo senso cioè mettere dentro qualcosa.

Altri piccoli accorgimenti erano sempre la questione IMU categoria catastale D, IMU categoria catastale C-C1-C3 se vi ricordate l'esempio del falegname che esercita nella categoria D, il falegname che lo esercita nella categoria C-Cc1 purtroppo la condizione

catastale è diversa però effettivamente fanno lo stesso lavoro uno paga più IMU e uno paga meno IMU, c'è un discorso di concorrenza tra l'altro doppiamente sfavorevole perché chi lo esercita nel capannone ha una struttura di un certo livello e chi lo esercita a livello artigianale ha un'altra struttura maggiormente penalizzata, questa è una cosa che avevo già portato come istanza.

Sui terreni edificabili avevamo avuto una discussione sulla rivedibilità o meno dei costi.

Il Sindaco ci illustrò per bene tutta la situazione dicendo che non era possibile per una serie di... avemmo a dire che il valore magari non si può modificare però l'IMU sì, l'abbiamo lasciata a 8,9 e si poteva portare almeno a 7,6 che è quello minimo previsto.

Questo perché è una questione che non si costruisce, i terreni non hanno nessuna... chi si ritrova un pezzetto di terra edificabile guardate qualche Comune limitrofo qualche mio amico si è ritrovato del terreno che prima ci andava a raccogliere un po' di ulivola mo se l'è ritrovato edificabile e ha delle spese... (Intervento f.m.) ragazzi che fa, ci costruisce in questi giorni, che ci costruisce? Quindi si presentano sempre queste cose qua.

Qualche piccolo passo l'abbiamo fatto è inutile nascondere, dobbiamo rimetterci mano e vedere un attimino come riproporre queste nuove condizioni più urgenti queste dei cassa integrati e disoccupati attuali, è molto evidente a livello familiare pure. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Mariotti, prego.

MARIOTTI:

Prendo atto della soddisfazione del collega Angelucci... (Intervento f.m.) parziale.

A me alcune cose veramente a parte la delicatezza di tener conto di cose sollevate dalla Minoranza, da te in particolare l'anno scorso ci sono alcune cose che però non mi convincono molto.

Sulla IUC, il nuovo Regolamento Art. 20, 20% di sconto per i nuclei familiari di 6 membri in su che abbiano un ISEE di 15.000 euro, non lo so se questo sconto alla famiglia di 7-8 persone con un ISEE di 15.000 euro è un regalo.

Comunque su questo punto io volevo invece sollevare un altro problema al punto C, l'anno scorso si fece un Regolamento dicendo che per i primi 3 anni di attività chi richiedeva la partita IVA in zona centro storico ci sarebbe stato uno sconto.

Era un'indicazione e aveva una logica nel senso che sono anni che parliamo di svuotamento del centro storico, quindi se potevamo in qualche modo anche con uno specchietto per le allodole invogliare qualcuno ad aprire un'attività al centro storico, magari piccole attività artigianali, bigiotteria poteva essere una cosa utile che poteva rivalizzare un po' almeno il centro storico nostro.

Adesso invece lo estendiamo a tutta la città come se il problema centro storico fosse risolto, non mi pare però che sia in queste condizioni il nostro centro storico.

Sulle aliquote IMU va bè intanto faccio mie le cose che diceva il Consigliere Angelucci, noi avevamo presentato anche un'Interpellanza poi la Commissione Bilancio ha discusso di questa storia delle aree edificabili, che ci sia una difficoltà oggettiva Maggioranza e Minoranza tutti quanti sono d'accordo nel senso che non si edifica, c'è la crisi del settore e quindi avere dei terreni a destinazione edificabile non è tanto un regalo ma quanto un onere.

In quella riunione si disse che era non solo complicato ma pericoloso mettere mano ai valori dei terreni perché quei pochi atti fatti, parliamo di uno o due atti registrati, sono addirittura superiori a quello che noi avevamo stabilito, quindi è chiaro che la manovra se volevamo tener conto era quella di incidere sull'IMU, sulla percentuale di IMU e non sul valore del terreno, però non è stata accolta questa cosa.

Per quanto riguarda sempre parlando di IMU a chi apre un'attività durante l'anno e addirittura assume almeno una persona gli facciamo lo sconto, vi pare che uno apre l'attività e assume una persona solo perché gli facciamo pagare l'IMU allo 0,46, anche perché sull'incentivo all'occupazione ora con questa storia del *job act* addirittura gli da 8-9.000 euro all'anno per ogni assunto, quindi veramente diciamo sono degli incentivi che capisco la ratio però non mi pare che un'attività nasce assumendo anche un'unità lavorativa solo perché gli portiamo l'IMU allo 0,46%.

Sulla TASI mi pare la stessa questione perché più o meno le cose vanno parallele, c'è sempre il meccanismo dell'assunzione di un'unità vale quello che ho detto prima.

Invece rapidamente Presidente quindi arrivo proprio all'ultimo non utilizzando manco il tempo che mi è stato assegnato, sulla TARI voglio soffermarmi un attimo.

Noi diminuiamo il costo del servizio di 100.000 euro, il Sindaco nell'illustrare il punto ha detto "noi possiamo diminuire il costo non perché spendiamo di meno, ma perché abbiamo incassato di più", sarebbe stato più trasparente mettere il costo reale anche per quest'anno e... (Intervento f.m.) sì, allora per passare da 2.710.000 dell'anno scorso a 2.610.000 che significa che noi spendiamo di meno?

No! (Intervento f.m.) ho capito, ho capito... (Intervento f.m.) ho capito, io sto seguendo il filo. Allora noi non abbiamo quest'anno un costo inferiore all'anno scorso, il costo aumenta per gli effetti che... però siccome abbiamo delle entrate maggiori per recupero dell'evasione nel 2014 noi anziché scaricare questo maggiore introito sulla tariffazione interveniamo sul costo.

SINDACO:

No! Intervendo nel Piano Finanziario io vado ad incidere sulla tariffa perché la tariffa è il risultato del Piano Finanziario.

...nel Piano Finanziario sia i maggiori costi che io ho anche elencato, cioè aver costituito una task force che mi permette di fare la verifica dello spazzamento, che mi permette di fare le contestazioni alla ditta, che mi permette di fare le sanzioni alla ditta, che mi permette di fare quel controllo anche sul porta a porta e via di seguito significa aver incrementato il Piano Finanziario perché il costo del personale va in quel piano del personale dedicato all'ambiente, come d'altro canto Francesca Ciccotosto che fino allo scorso anno era destinata per una parte - non mi ricordo quale parte o quattro - al contenzioso, quest'anno è stata destinata unicamente alla TARI e quindi anche quel costo va nel Piano Finanziario.

Abbiamo avuto maggiori interventi in ecologia di circa 17.000 più 8.000 che sono dovuti essenzialmente allo smaltimento di amianto che abbiamo trovato in campagna, quello è stato un intervento che ci è costato tantissimo e poi purtroppo, ahimè, nella nostra zona industriale io vorrei ricordarvi che c'è stata una polemica sui giornali nel 2012... (Intervento f.m.) no, no per spiegarvi... (Intervento f.m.) aumenta infatti i costi, l'ho detto anche prima però, c'è scritto è tutto riportato, perché abbiamo fatto una tabella comparativa dei costi dello scorso anno con quelli di quest'anno proprio per chiarezza.

Abbiamo avuto la possibilità, ma proprio perché è la verità non è che ci dobbiamo nascondere dietro ad un dito, la possibilità di scendere con il Piano Finanziario perché ci sono stati maggiori costi ma il gettito che abbiamo avuto in entrata maggiore per l'accertamento TARSU l'abbiamo imputato al Piano Finanziario, quindi ha abbattuto non solo i maggiori costi ma anche una parte di quei costi che erano come l'anno scorso.

Però questo va ad incidere, e mi taccio, va ad incidere sulla tariffa perché la tariffa è il risultato del Piano Finanziario perché il Piano Finanziario determina il costo e il costo poi si ripartisce secondo tutti i criteri, coefficienti, utenze domestiche e non domestiche, centro sud, nord ecc. che diventa poi tariffa.

Quindi sostanzialmente per rispondere a Lei Onorevole, sì ci sono stati questi aumenti che Lei ha visto soprattutto dovuti in parte alle risorse destinate ai rifiuti e in parte per gli interventi che abbiamo dovuto fare noi per togliere rifiuti anche speciali e pericolosi dalle strade che sono stati attutiti dalle maggiori entrate per la TAR SU che doveva necessariamente essere destinata al Piano Finanziario, che quindi hanno coperto non solo i maggiori costi ma addirittura hanno abbassato anche il Piano Finanziario.

E' un'entrata straordinaria? Sì Onorevole è vero, se non ci fossero stati questi accertamenti ulteriori ci sarebbero stati maggiori costi, è la verità.

MARIOTTI:

Con un linguaggio matematico la somma algebrica, quindi non l'addizione ma la somma algebrica tra maggiori costi specifici di voci specifiche e maggiori entrate dell'anno scorso noi abbiamo un Piano Finanziario inferiore rispetto all'anno scorso.

Quindi passiamo da 2.710.000 a 2.610.000 questo è quello che stavo dicendo.

Ora questo Piano comporta una copertura inferiore con la tariffazione rispetto all'anno scorso... (Intervento f.m.) come no? (Intervento f.m.) Sì lo so, solo che noi non dobbiamo coprire 2.710.000 ma dobbiamo coprire 2.610.000, è questo il Piano Finanziario quindi dobbiamo coprire rispetto all'anno scorso 100.000 euro in meno, quindi la tariffa siccome non possiamo guadagnarci, non possiamo né coprire il 97% del costo e nemmeno coprire il 110%, quindi noi dobbiamo andare pari.

Naturalmente poi pari non sarà mai però se ci guadagniamo qualcosa vuol dire che riscriviamo sempre allo stesso capitolo come abbiamo fatto quest'anno per l'anno prossimo. Quindi il dato è che per il combinato disposto di maggiori entrate e maggiori costi però le maggiori entrate sono superiori a quello che è l'incremento dei costi, per cui il costo totale è di meno dell'anno scorso di 100.000 euro, quindi la tariffazione di quest'anno la facciamo per la copertura di 2.610.000 euro e non su 2.710.000 euro, andiamo a vedere come si sviluppa la tabella della tariffazione.

Ora sulle tariffe domestiche c'è la quota variabile che diminuisce e quindi si tiene conto delle famiglie più numerose, che è vero che producono più rifiuti - secondo la tariffazione generale e la legge - però noi visto che non ne abbiamo bisogno gli facciamo un abbassamento della tariffa a quota variabile.

Quando andiamo invece sulle utenze non domestiche e qui c'è... io non voglio parlare degli altri Comuni io parlo del Comune di San Salvo che è un Comune virtuoso, l'abbiamo detto noi e lo dite voi.

Nel Comune di San Salvo per quanto riguarda le tariffe non domestiche noi per gli stabilimenti balneari l'anno scorso avevamo 1,53, quest'anno abbiamo 1,83, alberghi con ristorante avevamo 3,10 a mq, quest'anno abbiamo 2,63 quindi l'albergo con ristorante si presume che produce meno rifiuti dell'albergo senza ristorante, perché l'albergo senza ristorante passa da 2,22 a 2,78... (Intervento f.m.) si va bene, qua non è un problema di spiegare, il problema è che io ho un albergo senza ristorante e mi aumenta la tariffa, lui ha un albergo con ristorante e gli diminuisce la tariffa.

Ora è chiaro che ci sta qualcosa che non funziona perché se deve pagare chi sporca, come dice la legge, chi produce più rifiuti paga la tariffa superiore.

I negozi di abbigliamento, calzaturifici, librerie, cartolerie era a 2,41 passa a 3,02 quindi c'è l'aumento.

Attività artigianali tipo bottega, falegname, idraulico, fabbro, elettricista era 1,80 ed è 2,33, quindi voglio dire l'attività industriale con capannone di produzione era 2,51 passa a 2,90, le attività artigianali di produzione beni specifici 1,93 e lo portiamo a 2,16, ristoranti, trattorie,

osterie, pizzerie e pub da 4,39 a 4,90 quindi questi sono i ristoranti che devono pagare più tasse, invece il ristorante che sta dentro l'albergo ne paga di meno.

La logica non mi trova.

Bar, caffè, pasticceria era 3,31 diventa 3,70 questi sono conti che mi sono fatto io con la tabella dell'anno scorso... (Intervento f.m.) no, io ho preso la tabella dell'anno scorso...

SINDACO:

Mi leggi la tabella di quest'anno?

MARIOTTI:

La tabella di quest'anno il punto 24 "bar, caffè, pasticceria" se sommiamo la quota fissa con la quota variabile noi abbiamo 3,31... (Intervento f.m.) Come no? Scusa è 3,70 mi stavo sbagliando io perché io mi sono scritto sulla sinistra quello vecchio e sulla destra quello...

Allora quest'anno è 3,70, l'anno scorso era 3,31 io ho qua la Delibera dell'anno scorso quindi l'ho fattaio questa ricostruzione, non esiste nella proposta di delibera questa tabella comparativa, questa è la tabella comparativa che ho fatto io.

Allora nell'atto consiliare voi non trovate queste... voi non trovate nemmeno il totale perché c'è la quota fissa, la quota variabile io ho fatto la somma e mi viene fuori questo.

Quindi praticamente aumenta tutte le attività, la tariffa per mq aumenta su tutte le attività con qualche incongruenza sulla storia dell'albergo con ristorante e quello senza ristorante, dove la logica vorrebbe che l'albergo con il ristorante pagasse qualcosa di più perché produce più rifiuti, quindi questa è la questione che volevo sollevare.

Per il resto vediamo il seguito ma sono calcoli... (Intervento f.m.) si ma i soldi sono soldi non sono coefficienti.

Siccome la tariffa è a mq se io l'anno scorso avevo un bar di 100 mq pagavo 3,31%, se quest'anno ho sempre lo stesso bar perché non l'ho ampliato da 100mq pago 3,70 al mq quindi moltiplicato per 100 mi aumenta la tassa, è tanto elementare non è che sto facendo dei conti straordinari.

Ora mi pare una cosa che dà qualche incongruenza soprattutto con il punto di partenza che noi abbiamo incassato più nel 2014 quindi potevamo fare una tariffazione diversa, quindi tener conto di questo.

Questo incremento io non lo vedo come esigenza di Bilancio, questa è la conclusione però avete deciso così che vi devo dire?*(sovrapposizione di voci)*

PRESIDENTE:

Sindaco vogliamo chiarire?

MARIOTTI:

Allora albergo con ristorante l'anno scorso era 3,10 al mq quest'anno è 2,63... (Intervento f.m.) si però voi non avete la tabella che ho io... (Intervento f.m.) no, no, mentre quello che ha il ristorante è diminuito a quello senza ristorante è aumentato, capisci?

Non è che paga di più quest'anno... (Intervento f.m.) lui mi ha capito.

PRESIDENTE:

Consigliere Angelucci apriamo il microfono visto che adesso stiamo facendo qualche eccezione.

ANGELUCCI:

Mi era sfuggito prima, ho letto la presentazione dell'ISEE entro il 31 marzo, per quanto riguarda il 2015 l'anno corrente consideriamo il 31 marzo passato o il 31 marzo... che la presentazione ISEE va presentata entro il 31 marzo dell'anno successivo?

No, sennò i calcoli si fanno quest'anno.

Per cui quelli di quest'anno li accogliamo fino al 31 dicembre o il 31 dicembre è sbagliato qua? Nella Delibera c'è scritto che il reddito ISEE va presentato l'ISEE entro il 31 marzo 2015 è passato... (Intervento f.m.) anche se i tempi sono stretti entro gennaio/marzo per fare l'ISEE, si inizia a gennaio.

SINDACO:

Volevo fare alcune precisazioni. Il meccanismo della TARI è particolarmente neanche complesso però è certamente ostico nei suoi meccanismi.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche ho già detto nell'introduzione che abbiamo introdotto un Regoolamento che ha portato una sensibile diminuzione delle aree tassabili, considerate che lo scorso anno prima della modifica al Regolamento che abbiamo apportato noi avevamo 120.000 mq in più di superficie tassabile.

Stavo dicendo grazie alle modifiche al Regolamento TARI abbiamo avuto... cioè gli artigiani, immagino i meccanici, i laboratori artigianali di pasticceria, chiaramente gli opifici industriali hanno ad oggi grazie a questa modifica minori superfici da tassare, ok?

Sostanzialmente abbiamo avuto una diminuzione della superficie tassabile di 120.000mq che si ripartisce chiaramente tra le utenze non domestiche.

Questo cosa significa? Che se prima si tassava, dico dei numeri, a 2,50 euro 100 mq oggi non si tasseranno più 100 mq, guardate che in alcuni opifici artigianali e industriali si è avuta non la diminuzione della metà delle superfici tassabili siamo rimasti ad $\frac{1}{4}$ delle superfici tassabili, per cui se prima si pagava 2,50 euro per 100 oggi non si paga più la tassa su 100 mq ma si pagheranno sui 25 mq.

Quindi questo comporta inevitabilmente per via del piano tariffario un innalzamento della tariffa che però in bolletta, alla fine è la somma - come diceva Totò - che fa il totale, in bolletta ancora si paga la stessa somma dello scorso anno, nella stragrande maggioranza dei casi e guardate che di simulazioni ne abbiamo fatte.

Per cui i ristoranti hanno un coefficiente e un KD di 16,19 invece gli alberghi senza ristorante di 12,35, quindi questi sono modificabili ma in aumento del 50% e in diminuzione del 50%, oltre questa manovrabilità non possiamo andare e ci siamo andati quasi in tutti questi casi dove c'è una tariffa più alta, comunque in pochissimi casi supera i 4 euro al mq.

Nonostante questo è il meccanismo che è in automatico, per cui oltre un margine che è quello del metodo normalizzato non si può andare.

Torno a ribadire molti hanno beneficiato e beneficeranno anche quest'anno della diminuzione dei mq, per cui in bolletta continueranno gli stessi a pagare in realtà gli stessi importi dello scorso anno.

Qui di simulazioni ne abbiamo fatte per due mesi di seguito, è un meccanismo che abbiamo sperimentato.

PRESIDENTE:

Dopo questi chiarimenti che erano opportuni vediamo se ci sono altri interventi sugli argomenti in discussione.

Non ci sono altri interventi, possiamo allora passare alla votazione se ci sono dichiarazioni di voto non lo so. Ci sono dichiarazioni di voto? No!

Allora passiamo alla votazione del punto n. 5... (Intervento f.m.) dichiarazione di voto? Consigliere Mariotti, prego.

MARIOTTI:

Io voto contro queste Delibere e adesso abbiamo capito tutti che cosa è successo.

Gli operatori economici hanno fatto una battaglia per vedersi sgravate alcune superfici dicendo “questa è una superficie dove io produco e quindi voi non potete mettermi la TARI perché lo smaltimento io me lo faccio a costo separato e lo pago io”.

La sostanza qual è? Loro perché hanno fatto questa battaglia per stralciare alcune superfici? Lo scopo era quello di pagare meno, invece noi gli abbiamo aumentato la tariffa su quello che resta e quindi pagheranno se va bene tale e quale all’anno scorso, quindi non c’è nessuna diminuzione nonostante hanno fatto la battaglia per avere lo scorporo di alcune superfici.

PRESIDENTE:

Mettiamo ai voti il punto n. 5.

Chi è favorevole? 10. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Votiamo per l’immediata esecutività.

Chi è favorevole? 13. Contrari? Astenuti? 1.

Punto n. 6 “approvazione aliquote IMU anno 2015”.

Chi è favorevole? 10. Contrari? 4. Astenuti?

Votiamo l’immediata esecutività.

Chi è favorevole? 13. Contrari? 1. Astenuti?

Punto n. 7 “approvazione aliquote TASI anno 2015”.

Chi è favorevole? 10. Contrari? 4. Astenuti? 0.

Votiamo per l’immediata esecutività.

Chi è favorevole? 13. Contrari? 1. Astenuti? 0.

Punto n. 8 “approvazione Piano Finanziario e determinazione tariffe TARI anno 2015”.

Chi è favorevole? 10. Contrari? 4. Astenuti? 0.

Votiamo per l’immediata esecutività.

Chi è favorevole? 13. Contrari? 1. Astenuti? 0.

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere **FAVOREVOLE**
(art. 49 – comma 1 – TUEL – D.Lgs. n. 267/2000)

data _____

F.to **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**
Angiolina Colameo

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere **FAVOREVOLE**
(Art. 49 – comma 1 – TUEL – D.Lgs. n. 267/2000)

data _____

F.to **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**
(Rag. Maria Silvia Torricella)

IL Presidente CONSIGLIO COMUNALE
F.to (Dott. EUGENIO SPADANO)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dott. ALDO D'AMBROSIO)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio elettronico del Comune (www.comune.sansalvo.ch.it/albo_pretorio_on_line/home.php) e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi al n.....

Li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dott. ALDO D'AMBROSIO)

ESEGUIBILITA':

la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

ESECUTIVITA':

la presente deliberazione diviene esecutiva dal _____ in quanto decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 3 – del D.Lgs. n. 267/2000

San Salvo, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dott. ALDO D'AMBROSIO)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Aldo D'Ambrosio)